



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 178

della Giunta comunale

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO PER IL LAVORO AGILE 2021-2022 E DEGLI ALLEGATI: DISCIPLINARE PER IL LAVORO AGILE NEL COMUNE DI TRENTO, MODELLO DI ACCORDO INDIVIDUALE, INFORMATIVA SULLA SICUREZZA.

Il giorno 02.08.2021 ad ore 08.52 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco **Ianeselli Franco**
 assessore **Baggia Monica**
 e assessori **Franzoia Mariachiara**
 Maule Chiara
 Panetta Salvatore

Assenti: vicesindaco **Stanchina Roberto**
 assessore **Bozzarelli Elisabetta**
 e assessori **Facchin Ezio**

e pertanto complessivamente presenti n. 5, assenti n. 3, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2021/199 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, il lavoro agile è stato promosso nelle Amministrazioni pubbliche come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per preservare la salute dei dipendenti pubblici e, nel contempo, garantire la continuità dell'azione amministrativa;

ricordato che la disciplina del lavoro agile nella fase emergenziale è stata affidata ad una serie di provvedimenti normativi che, anche in relazione all'evoluzione della pandemia, hanno fissato le percentuali di dipendenti pubblici incaricati di svolgere le proprie prestazioni lavorative da remoto;

ricordato altresì che il lavoro agile nelle Amministrazioni pubbliche è stato introdotto dall'art. 14 della Legge n. 124 del 2015, ridisegnato con l'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (Decreto Rilancio) - (convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77), e da ultimo aggiornato a seguito della conversione del D.L. n. 52 del 22.04.2021 (Decreto Riapertura) con Legge 17.06.2021 n. 87 (che ha assorbito le disposizioni in tema di lavoro agile previste dal D.L. n. 56/2021 ora abrogato);

dato atto che attualmente l'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, prevede che le Pubbliche Amministrazioni, fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021 organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata con l'utenza, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 87 del D.L. 17.03.2020 n. 18 convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020 n. 27 e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti ai cittadini e alle imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;

dato atto, pertanto, che il lavoro agile semplificato introdotto dall'art. 87 del Decreto Cura Italia, che consente di omettere gli accordi individuali e gli obblighi informativi, obbligatori a regime ai sensi della Legge n. 81/2017, non potrà essere applicato oltre il 31 dicembre 2021;

dato atto altresì che l'art. 14 della Legge n. 124 del 2015, a seguito delle varie modifiche normative, e da ultimo a seguito della conversione del D.L. n. 52 del 22.04.2021 (Decreto Riapertura) con Legge 17.06.2021 n. 87, vede attualmente ridotte le percentuali minime di lavoro agile, disponendo al comma 1 che "entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, c. 1, lett. a), del Dlgs. 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. ...";

precisato che la Legge provinciale 13 maggio 2020 n. 3 all'art. 14 prevede l'individuazione della Provincia autonoma di Trento quale soggetto promotore di un Piano Strategico territoriale per la promozione del lavoro agile presso i datori del territorio, quale modalità di lavoro ordinario volta a favorire la sicurezza dei lavoratori, la produttività e la flessibilità di luogo e tempo di lavoro, stabilendo che "a tal fine la Provincia, sentiti gli organismi rappresentativi dei datori di lavoro, le organizzazioni sindacali e il Consiglio delle autonomie locali, adotta un piano

strategico per la promozione del lavoro agile presso le proprie strutture organizzative, i propri enti strumentali, comprese le istituzioni scolastiche e formative, gli enti locali e gli altri soggetti appartenenti al sistema territoriale provinciale integrato, ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto speciale";

precisato altresì che, per veicolare la diffusione del lavoro agile in tutto il territorio provinciale, la Giunta provinciale con deliberazione n. 2236/2020 ha approvato uno specifico "Atto di indirizzo politico-amministrativo recante criteri e modalità per la promozione del lavoro agile, mediante un Piano strategico di legislatura, presso i datori di lavoro pubblici e privati della provincia di Trento";

considerato che dall'atto di indirizzo si arriverà al successivo Piano Strategico, che individuerà degli standard comuni per l'applicazione del lavoro agile, al fine di innovare l'azione amministrativa per renderla idonea a rispondere ai sempre diversi e crescenti bisogni della società nell'era post-Covid;

considerato altresì che, in attesa delle opportunità che potranno scaturire dal Piano Strategico territoriale provinciale, risulta comunque necessario governare il passaggio dal lavoro agile in fase emergenziale al lavoro agile ordinario;

preso atto che la norma provinciale tiene luogo, pur adeguandosi ai principi in essa recati, alla disposizione di cui all'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (Decreto Rilancio) - (convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77) anche per quanto riguarda la norma di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 ove introduce il Piano organizzativo del lavoro agile (cosiddetto POLA), per il quale sono state declinate le Linee di indirizzo con D.M. 9 dicembre 2020;

considerato infine che il Consorzio dei Comuni Trentini, con circolari di data 19.01.2021 e 28.01.2021, ha precisato che "Il POLA, come espressamente previsto dalla normativa, è una specifica sezione del piano della performance previsto dal D.Lgs. 150/2009 che per gli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige trova una regolamentazione distinta da quella nazionale, affidata in parte a norme regionali e in parte agli accordi collettivi" e che, benchè l'art. 14 della Legge n. 124/2015 non trovi diretta applicazione nell'ordinamento locale, risulta necessario definire le modalità di gestione del lavoro agile una volta esaurito lo stato di emergenza sanitaria;

precisato infine che il C.C.P.L. vigente prevede attualmente all'art. 30 la seguente disciplina sul lavoro agile:

"1. Gli enti destinatari del presente C.C.P.L. possono prevedere, per il perseguimento delle proprie esigenze organizzative e al fine di contemperare le esigenze personali e/o famigliari con quelle produttive, lo svolgimento del rapporto di lavoro mediante forme di lavoro agile (smart working), verificata la compatibilità di tali modalità di lavoro con le attività e le esigenze organizzative dell'ente. 2. Per il lavoro agile (smart working) si richiamano i principi contenuti nella legge n. 81/2017. 3. Le modalità applicative delle forme di lavoro disciplinate dal presente articolo sono regolate in sede di contrattazione di settore e/o decentrata. 4. Per il lavoro agile (smart working) l'Amministrazione e il lavoratore possono concordare con atto scritto, al fine di contemperare le esigenze personali e/o familiari con le esigenze produttive, il saltuario svolgimento dell'attività lavorativa, a giornata intera o a mezza giornata, al di fuori dei locali dell'ente, tramite l'uso di tecnologie informatiche in remoto, nel rispetto delle indicazioni tecniche e di sicurezza indicate dall'ente";

considerato che le Linee Programmatiche di mandato 2020-2025 prevedono come obiettivi strategici la riorganizzazione, dove necessario, della macchina comunale per valorizzare le competenze e il capitale umano e migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi; la promozione e l'innovazione a tutti i livelli, nell'organizzazione come negli obiettivi da raggiungere;

considerato altresì che il D.U.P. 2021-2023 prevede con l'obiettivo strategico (Org3) di innovare e fare crescere la macchina amministrativa e con l'obiettivo operativo (3.2) di individuare soluzioni che permettano di migliorare l'organizzazione comunale rendendola più aderente agli obiettivi dell'Amministrazione;

considerato infine che il P.E.G. 2021 ha previsto il lavoro agile come uno degli obiettivi trasversali dell'Amministrazione, e, visti gli impatti attesi su tutto l'Ente per diversi aspetti (organizzazione, formazione, trasformazione digitale, logistica), ha previsto la costituzione di un gruppo trasversale per la pianificazione operativa (con Direzione Generale e Servizi Innovazione, ricerca e transizione digitale, Edilizia pubblica, Risorse umane e Progetto sicurezza dei lavoratori) e il coinvolgimento di tutti i Servizi in fase di attuazione;

rilevato che a marzo 2020 in seguito all'emergenza COVID-19 l'Amministrazione è passata da n. 19 telelavoratori ad una sperimentazione massiva di *homeworking* emergenziale,

che ha coinvolto fino a 911 su 1.376 dipendenti, contribuendo alla continuità dell'erogazione dei servizi, con la maggioranza del personale che in *lockdown* ha lavorato con *device* personali presso il proprio domicilio;

considerato che in questo ambito, benchè lo stato di emergenza nazionale sia stato prorogato con deliberazione del Consiglio dei Ministri di data 22 luglio 2021 sino al 31 dicembre 2021, vi è la necessità di pianificare e disciplinare da subito il superamento dello *smartworking* emergenziale ed il passaggio ad una modalità di lavoro agile ordinaria e sostenibile, con una disciplina uniforme che valorizzi la flessibilità tipica di tale forma di lavoro, in alternanza al lavoro in presenza, come uno dei *driver* per promuovere il cambiamento nell'organizzazione del lavoro più orientata ai risultati e la trasformazione digitale;

dato atto che in esito all'analisi dei dati, dei punti di forza e debolezza di detta esperienza di *homeworking* emergenziale (emersi anche da un questionario per il personale) e a seguito del contenimento dell'emergenza e del nuovo orientamento delle disposizioni nazionali sul tema, basato su efficienza, efficacia e *customer satisfaction*, è stata elaborata la proposta di Piano strategico per il lavoro agile 2021-2022, con l'obiettivo di programmare, nell'ambito dell'autonomia organizzativa del Comune, l'introduzione del "lavoro agile" inteso come abilitatore di città sostenibile e intelligente, garantendo l'equilibrio tra il benessere del personale e la produttività e qualità servizi dell'Amministrazione per cittadini, Imprese e Associazioni;

atteso che l'adozione in riuso del Kit del Progetto VeLA "Veloce, Leggero, Agile – Smartworking per la PA" e delle migliori prassi di altri Enti Locali per lo Smartworking per la PA, ha costituito la base per la proposta del Piano strategico per il lavoro agile 2021-2022, che, tenuto conto della normativa in continua evoluzione, costituisce una prima attuazione delle disposizioni ad oggi vigenti, fermo l'adeguamento a successive disposizioni e strumenti, anche contrattuali;

vista la proposta di Piano strategico per il lavoro agile 2021-2022 di cui all'Allegato n. 1, unitamente ai suoi allegati: Disciplinare sul lavoro agile, Modello per l'accordo individuale (quest'ultimo da adottarsi a partire dal 1° gennaio 2022, salvo diversi aggiornamenti normativi) e Informativa sulla sicurezza, che forma parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;

dato atto, come sopra specificato, che la Direzione Generale ha coinvolto i Dirigenti di tutte le strutture nella mappatura delle attività indifferibili/in presenza e smartabili e condiviso con gli stessi il Disciplinare sul lavoro agile nel comune di Trento, il Modello di accordo individuale e l'Informativa sulla sicurezza;

richiamati in sintesi gli obiettivi del Piano strategico per il lavoro agile 2021-2022:

- sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività;
- razionalizzare spazi e dotazioni tecnologiche;
- rafforzare le pari opportunità e le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro;

richiamate le condizioni abilitanti previste dal Piano per un lavoro agile sostenibile:

- l'analisi di fattibilità a cura dei Dirigenti;
- la misurazione delle performance;
- la revisione di processi e servizi in ottica di semplificazione e digitalizzazione;
- l'investimento sul capitale umano con l'avvio della formazione per *management*, *middle management* e tutto il personale;
- l'acquisto di strumenti digitali adeguati: sono previsti acquisti per hardware (400 PC) per un importo di 115.000,00 euro sia nel 2021 che nel 2022;

dato atto che:

- la fase di analisi e pianificazione si è conclusa tra gennaio e maggio 2021 con l'elaborazione della proposta di Piano strategico per il lavoro agile 2021-2022, la definizione di un Disciplinare per il lavoro agile, dell'informativa sulla sicurezza e di un modello di accordo individuale;
- da agosto 2021 è prevista l'adozione e l'applicazione del Disciplinare sul lavoro agile nel Comune di Trento con un percorso partecipativo di condivisione dello stesso con Dirigenti, Capiufficio e OO.SS;
- da agosto a dicembre 2021 è prevista la raccolta delle richieste di adesione al lavoro agile e la successiva sottoscrizione degli accordi individuali che avranno efficacia a partire dal 1° gennaio 2022;
- per gli anni 2021-2022 sono pianificati interventi di informazione e formazione per Dirigenti, Capi Ufficio, personale in lavoro agile e per tutto il personale;
- si provvederà alla verifica periodica dei risultati e ad un adeguamento progressivo degli

indicatori di performance;

vista, in particolare, la proposta di Disciplinare sul lavoro agile nel Comune di Trento che ha la finalità di precisare la disciplina e le modalità operative per l'esercizio della prestazione lavorativa in modalità *lavoro agile* nel Comune di Trento;

preso atto in particolare che:

- per poter avviare il lavoro agile dovrà essere effettuata un'analisi di fattibilità con formulazione, a cura dei Dirigenti e dei diretti responsabili degli uffici, di un progetto di lavoro agile, con l'identificazione delle attività da svolgere e degli obiettivi da raggiungere;
- l'attivazione del lavoro agile avviene su base volontaria, quindi su richiesta, e nel rispetto del principio di non discriminazione e di pari opportunità tra uomo e donna; può presentare richiesta di adesione al *lavoro agile* il personale Dirigente o il personale assunto e in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche part-time, a tempo determinato (con contratto minimo di 6 mesi) o in servizio in posizione di comando da altri Enti;
- in caso di candidature superiori alle effettive disponibilità, l'Amministrazione, fermo restando i criteri di legge, potrà stabilire propri criteri preferenziali;
- è prevista la sottoscrizione di un accordo individuale di lavoro agile, stipulato per iscritto, relativo alle modalità di lavoro agile;
- è prevista la partecipazione alle specifiche iniziative informative/formative;
- lo svolgimento della prestazione in modalità lavoro agile dovrà sempre fare riferimento ad una preventiva pianificazione in accordo con il proprio Dirigente/diretto responsabile; il personale potrà svolgere la prestazione in modalità lavoro agile di norma per massimo n. 2 giornate a settimana, salve deroghe legate ad esigenze organizzative motivate dal Dirigente e approvate dalla Direzione Generale;
- per garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio dell'Amministrazione ed al contempo facilitare la flessibilità organizzativa, tutto il personale, sia che svolga la prestazione in presenza sia in modalità agile, deve garantire il rispetto di una fascia minima obbligatoria unica: dalle ore 9.00 alle 12.00 e nel caso in cui l'articolazione oraria della giornata preveda la prestazione in orario pomeridiano dalle 14.30 alle 15.30;
- la prestazione lavorativa resa con la modalità lavoro agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali di lavoro ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti contrattuali di comparto relativi al trattamento economico accessorio;
- i responsabili apicali sono chiamati ad operare un monitoraggio mirato e costante, verificando il raggiungimento degli obiettivi fissati e l'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa nei risultati attesi;

visto che nella seduta di data 21 giugno 2021 la Giunta ha condiviso in via preliminare il percorso proposto per il passaggio ad un nuovo modello di lavoro agile post emergenza – COVID-19;

dato atto che nel corso della riunione sindacale di data 9 luglio 2021 il Disciplinare per il lavoro agile nel comune di Trento è stato presentato alle OO.SS.;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge

- regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2021-2023;

ritenuto che ricorrano i presupposti per la dichiarazione dell'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. e i., in ragione della necessità di applicare celermente il Disciplinare sul lavoro agile e di attivare altrettanto celermente la procedura diretta alla raccolta delle richieste di adesione al lavoro agile per la sottoscrizione degli accordi individuali che, stante l'attuale normativa, avranno efficacia a partire dal 1° gennaio 2022;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato; sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di adottare il Piano strategico per il lavoro agile 2021-2022 di cui all'Allegato n. 1, unitamente ai suoi allegati: Disciplinare sul lavoro agile, Modello per l'accordo individuale (quest'ultimo da adottarsi a partire dal 1° gennaio 2022, salvo diversi aggiornamenti normativi) e Informativa sulla sicurezza, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione, con applicazione del Disciplinare dal giorno successivo all'approvazione della Giunta e alla pubblicazione sulla rete intranet;
2. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parate integrante:

- Allegato n. 1.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO PER IL LAVORO AGILE 2021-2022 E DEGLI ALLEGATI: DISCIPLINARE PER IL LAVORO AGILE NEL COMUNE DI TRENTO, MODELLO DI ACCORDO INDIVIDUALE, INFORMATIVA SULLA SICUREZZA.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 5

Favorevoli: n. 5 (Ianeselli, Baggia, Franzoia, Maule, Panetta)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 02.08.2021

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 199 / 2021

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO PER IL LAVORO AGILE 2021-2022 E DEGLI ALLEGATI: DISCIPLINARE PER IL LAVORO AGILE NEL COMUNE DI TRENTO, MODELLO DI ACCORDO INDIVIDUALE, INFORMATIVA SULLA SICUREZZA.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 29 luglio 2021

Servizio Risorse umane
Il Dirigente
dott. Alessio Ravagni
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 199 / 2021

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO PER IL LAVORO AGILE 2021-2022 E DEGLI ALLEGATI: DISCIPLINARE PER IL LAVORO AGILE NEL COMUNE DI TRENTO, MODELLO DI ACCORDO INDIVIDUALE, INFORMATIVA SULLA SICUREZZA.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 29.07.2021